

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G05967 del 15/05/2015

Proposta n. 7607 del 12/05/2015

Oggetto:

ECO MEDICA ITALIA S.p.A. – Determinazione n. G05320 del 18.12.2013 – Approvazione variante non sostanziale alla Determinazione n. G05278 del 30.04.2015, consistente nell'utilizzo dell'area destinata allo stoccaggio di medicinali pericolosi, come deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per rifiuti pericolosi di cui al codice 18 01 03*, per la durata massima di 48 ore e per un quantitativo massimo pari a 5 tonnellate al giorno.

OGGETTO: ECO MEDICA ITALIA S.p.A. – Determinazione n. G05320 del 18.12.2013 – Approvazione variante non sostanziale alla Determinazione n. G05278 del 30.04.2015, consistente nell'utilizzo dell'area destinata allo stoccaggio di medicinali pericolosi, come deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per rifiuti pericolosi di cui al codice 18 01 03*, per la durata massima di 48 ore e per un quantitativo massimo pari a 5 tonnellate al giorno.

IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008

- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di	DGR n.548 del 05/08/2014

svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013 con la quale è stata rilasciata alla Società ECO MEDICA ITALIA S.r.l. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio della c.d. linea 6, funzionale allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, costituiti da medicinali citotossici e citostatici, dell'impianto situato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), v. L. Einaudi Snc, già autorizzato alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi con Determinazione dirigenziale n. 156 del 19/01/2010 della Provincia di Roma.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13177 del 18.09.2014 con la quale sono state volturate da Eco Medica Italia S.r.l. a Eco Medica Italia S.p.A. le Autorizzazioni rilasciate con successive Determinazioni n. A07328 del 18.09.2013 e n. G05320 del 18.12.2013, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge Regionale 27/98;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05278 del 30.04.2015, con la quale si è proceduto alla presa d'atto del certificato di collaudo e si è dato avvio alla messa in esercizio della c.d. linea 6, funzionale allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, costituiti da medicinali citotossici e citostatici, dell'impianto della ECO MEDICA ITALIA S.p.A.;

VISTA la nota della Società, acquisita al protocollo regionale al n. GR E513558 del 17.09.2014, a cui sono stati allegati, la Determinazione regionale n. G0320/2013 e la Determinazione della Provincia di Roma n. 156/2010, una relazione tecnico gestionale, con planimetria dell'impianto, entrambe a firma del responsabile tecnico della Società, dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913;

PRESO ATTO che con la citata nota prot. regionale n. GR E513558 del 17.09.2014, la Società ha inoltrato richiesta di potere utilizzare l'area destinata allo stoccaggio di medicinali pericolosi anche come deposito preliminare (D15) per sanitari pericolosi di cui al codice 18 01 03* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni), per la durata massima di 48 ore e per un quantitativo massimo pari a 5 tonnellate al giorno, specificando che il sito è stato valutato dall'Area VIA della Regione Lazio per lo stoccaggio di rifiuti sanitari non pericolosi e che, per lo stesso sito, la medesima Area, con nota n. 308859 del 12.07.2011, ha emesso pronuncia di non assoggettabilità a VIA sul progetto di variante sostanziale per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi;

VISTA la nota del 16.04.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 215717 del 20.04.2015, con cui la medesima Società ha richiesto di poter gestire i rifiuti pericolosi codice 18 01 03*, oggetto della precedente richiesta avanzata con la nota suddetta, prot. regionale n. GR E513558/2014, oltreché in deposito preliminare (D15), anche in messa in riserva (R13);

VISTA la successiva nota del 29.04.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 238634/16 del 30.04.2015, con cui la medesima Società ha proceduto a trasmettere

oltre alla documentazione già in possesso degli uffici, una planimetria aggiornata sulla base della richiesta avanzata;

PRESO ATTO che alla citata nota della Società, prot. regionale n. 215717/2015, è stata allegata una relazione, a firma del responsabile tecnico della Società, dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, dichiara la non sostanzialità della variante con le seguenti motivazioni:

1. con riferimento al comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, restano immutati i quantitativi totali di rifiuti in ingresso previsti in autorizzazione;
2. non vengono variati né ampliati gli impianti di trattamento autorizzati;
3. con riferimento al comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;
4. non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentate, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 12.05.2015;

RITENUTO che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la variante non sostanziale relativa all'impianto della ECO MEDICA ITALIA S.p.A., situato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in via L. Einaudi snc, autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013 e s.m.i., consistente nell'utilizzo dell'area destinata allo stoccaggio temporaneo di medicinali pericolosi, per il deposito preliminare (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi di cui al codice 18 01 03*, per la durata massima di 48 ore e per un quantitativo massimo pari a 5 tonnellate al giorno, fermo restando il rispetto dei limiti massimi dei rifiuti pericolosi ammissibili in impianto, indicati nella Tabella 3, "Tabella sintetica delle attività, di cui alla Determinazione n. G05320 del 18.12.2013", che si riportano di seguito:

Quantitativi massimi di rifiuti pericolosi ammissibili in impianto su base annua	500 t	
Quantitativi massimi di rifiuti pericolosi ammissibili in impianto su base giornaliera	10 t	
Quantitativi massimi di rifiuti pericolosi in stoccaggio istantaneo	R13	D15
	40 t	10 t

- di stabilire che a seguito di quanto disposto nel precedente punto, ai fini dei controlli e delle verifiche da parte dei competenti Organi, il lay-out dell'impianto della ECO MEDICA ITALIA S.p.A., corrisponde alla planimetria, a firma dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, riportata nell'appendice I e che si approva con il presente atto, in sostituzione della planimetria denominata Planimetria "Aree di stoccaggio", elaborato 25B, allegata alla Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013;
- di approvare la seguente tabella, che va a modificare e sostituire la "Tabella 2 - Rifiuti autorizzati in ingresso e relative operazioni di gestione", contenuta nell'Allegato Tecnico della Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013:

Tabella 2 - Rifiuti autorizzati in ingresso e relative operazioni di gestione

CER	Descrizione	Linea di destinazione	Operazioni di gestione corrispondenti
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	6	R13; D15; D14; D13
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	6	R13; D15; D14; D13
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	6	R13; D15

- di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con Determinazione dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Eco Medica Italia S.p.A. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Roma, alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013 e s.m.i., della quale è parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE

.....
(Arch. Manuela Manetti)